

Trento, 15 maggio 2013

**SCOPPIANO DUE BORSE D'ACQUA CALDA ELETTRICHE:
DUE CASI IN POCHI MESI!
GRAVI USTIONI PER I CONSUMATORI, TRA CUI UN MINORE!**

Si tratta di due borse di acqua calda contenenti una sostanza chimica che se riscaldata elettricamente può raggiungere temperature fino ai 70°, dando conforto per alcune ore se messi nel letto.

A distanza di poco tempo l'una dall'altra abbiamo ricevuto due segnalazioni di rottura per scoppio, che hanno provocato gravi ustioni ai consumatori, tra cui un minore di età.

In entrambe i casi il peso del corpo dei consumatori (tra cui un minore, si ribadisce!) ha determinato lo scoppio del contenitore lasciando fuoriuscire il contenuto bollente. "Il livello di sicurezza dei prodotti richiesto dalle regole comunitarie è elevato; quanto segnalatoci non può e non deve accadere. Si ritiene che i prodotti in questione non rispettino le necessarie norme di sicurezza", commenta Carlo Biasior direttore del CRTCUCU.

La segnalazione al Ministero dello Sviluppo Economico, alla CCIAA e alla Guardia di Finanza è stata inoltrata dal CRTCUCU con la richiesta di provvedere alle verifiche e al sequestro, se del caso, di tutti i prodotti del genere ritenuti pericolosi, e non solo sul territorio trentino. Ognuno degli organi competenti si è attivato tempestivamente per garantire la salute dei consumatori.

Si rivolge ai consumatori l'invito a verificare la presenza del marchio CE sull'etichetta del prodotto. In caso di mancanza di etichetta o, addirittura, del marchio CE si consiglia prudenzialmente di non utilizzare il prodotto.

Si rivolge un invito anche ai commercianti di controllare la presenza di questi prodotti tra quelli da loro messi in vendita, verificandone la conformità ed eventualmente segnalando anomalie al Ministero dello Sviluppo Economico e alla CCIAA di Trento; "si ricorda che le imprese hanno un vero e proprio obbligo di collaborazione in materia di sicurezza dei prodotti, obbligo previsto e sanzionato dal Codice del Consumo!", continua Carlo Biasior.

Il CRTCUCU ha interessato, inoltre la Commissione europea, DG Sanco, affinché vengano adottate idonee misure di sicurezza da rispettare nella realizzazione di prodotti simili.